



EN 54-2
EN 54-4
EN 54-21
EN 12094-1



EN 54-2
EN 54-4
EN 12094-1

EU
S36210

0051
18
0051-CPR-1498
0051-CPR-1499



PREVIDIA COMPACT

CENTRALE RIVELAZIONE INCENDIO ANALOGICA INDIRIZZATA,
CENTRALE DI ESTINZIONE, APPARECCHIATURA DI
TRASMISSIONE ALLARME E DI SEGNALAZIONE REMOTA DI
GUASTO E AVVERTIMENTO

MANUALE DI CONFIGURAZIONE,
MESSA IN SERVIZIO E
MANUTENZIONE



PREVIDIA | COMPACT

inim®

Garanzia

INIM Electronics s.r.l. garantisce un prodotto privo di difetti di materiali o lavorazione per un periodo di 24 mesi dalla data di produzione. Considerato che INIM Electronics s.r.l. non installa direttamente i prodotti qui indicati, e dato che questi prodotti possono essere usati congiuntamente a prodotti non fabbricati dalla INIM Electronics, INIM Electronics non può garantire la prestazione dell'impianto di sicurezza. Obbligo e responsabilità del venditore sono limitati alla riparazione o sostituzione, a sua discrezione, di prodotti non adeguati alle specifiche indicate. In nessun caso INIM Electronics s.r.l. si ritiene responsabile verso il compratore o qualsiasi altra persona per eventuali perdite o danni, diretti o indiretti, conseguenti o incidentali.

La garanzia copre solo difetti che risultano da un uso adeguato del prodotto. Non copre:

- Uso improprio o negligenza
- Danneggiamento causato da fuoco, inondazioni, vento o fulmini
- Vandalismo
- Usura

INIM Electronics s.r.l. si assume la responsabilità, a sua discrezione, di riparare o sostituire qualsiasi prodotto difettoso. Un uso improprio, in specie un uso per motivi diversi da quelli indicati in questo manuale, invaliderà la garanzia. Per informazioni più dettagliate circa la garanzia, fare riferimento al rivenditore.

Limitazione di responsabilità

INIM Electronics s.r.l. non è responsabile di eventuali danni provocati da un uso improprio del prodotto.

L'installazione e l'utilizzo di questi prodotti devono essere permessi solo a personale autorizzato. In particolare l'installazione deve seguire strettamente le istruzioni indicate in questo manuale.

Copyright

Le informazioni contenute in questo documento sono proprietà esclusiva della INIM Electronics s.r.l.

Nessuna riproduzione o modifica è permessa senza previa autorizzazione della INIM Electronics s.r.l. Tutti i diritti sono riservati.

Indice dei contenuti

Garanzia.....	2
Limitazione di responsabilità.....	2
Copyright.....	2
Indice dei contenuti.....	3
Capitolo 1 Informazioni generali	5
1.1 Dati del costruttore.....	5
1.2 Circa questo manuale.....	5
1.3 Descrizione del processo di configurazione e programmazione.....	6
1.4 Qualifica dell'operatore - livelli d'accesso	6
1.5 Certificazioni.....	7
Capitolo 2 Configurazione	8
2.1 Primo avvio	8
2.2 Accesso alla programmazione	9
2.3 Accesso al menu di configurazione.....	9
2.4 Accesso al menu di modifica per i dispositivi.....	10
2.5 Dati di fabbrica.....	11
Capitolo 3 Parametri di sistema	12
3.1 Parametri generali della centrale.....	12
3.2 Configurazione del servizio Inim Cloud fire	12
3.3 Configurazione della rete ethernet	13
3.4 Configurazione della rete Hornet+	14
3.5 Configurazione dei loop	14
3.6 Funzioni della SD card	17
3.7 Configurazione dei terminali.....	17
3.8 Configurazione degli utenti.....	18
3.9 Configurazione del comunicatore	18
3.10 Configurazione del canale di estinzione.....	19
3.11 Impostazione di data e ora	22
3.12 Revisioni del firmware.....	22
Capitolo 4 Parametri dei dispositivi e dei loro raggruppamenti	24
4.1 Parametri dei punti del loop.....	24
4.2 Parametri dei terminali di centrale.....	25
4.3 Parametri delle zone	26
4.4 Parametri dei gruppi di uscite	27
4.5 Procedura di replica della programmazione	27
Capitolo 5 Messa in servizio	28
5.1 Verifica della centrale.....	28
5.2 Prova dei rivelatori e delle attivazioni manuali.....	29
5.3 Prova delle segnalazioni e delle attivazioni	29
5.4 Prova del sistema di estinzione	29
Capitolo 6 Manutenzione	30
6.1 Verifica della centrale.....	30
6.2 Prova dei rivelatori.....	30
6.3 Prova delle attivazioni manuali	30
6.4 Prova delle segnalazioni e delle attivazioni	30
6.5 Prova del sistema di estinzione	30

Capitolo 1

Informazioni generali

1.1 Dati del costruttore

Costruttore: INIM ELECTRONICS S.R.L.

Sito di produzione: Centobuchi, via Dei Lavoratori 10

Comune: 63076, Montepandone (AP), Italia

Tel.: +39 0735 705007

Fax: +39 0735 704912

e-mail: info@inim.it

Web: www.inim.it

Il personale autorizzato dal costruttore a riparare o sostituire qualunque parte del sistema, è autorizzato ad intervenire solo su dispositivi commercializzati con il marchio INIM Electronics.

1.2 Circa questo manuale

Codice del manuale: DCMCINIOPREVIDIAC

Revisione: 1.50

Il presente manuale descrive le operazioni di configurazione, messa in servizio e manutenzione di un sistema realizzato con una centrale rivelazione incendi modello Previdia Compact.

1.2.1 Convenzioni grafiche

Le seguenti sono le convenzioni grafiche adottate nel testo di questo manuale:

Convenzioni	Esempio	Descrizione
Testo in corsivo	Vedi <i>paragrafo 1.2.1</i> <i>Convenzioni grafiche</i>	Indica il titolo di un capitolo, sezione, paragrafo, tabella o figura in questo o in altri manuali indicati
[Lettera maiuscola] o [numero]	[A] o [1]	Rappresentazione simbolica di una parte dell'apparato o di un oggetto a video

Nota: *Le note contengono informazioni importanti, evidenziate al di fuori del testo a cui si riferiscono.*

Attenzione: *Le indicazioni di attenzione indicano delle procedure la cui mancata o parziale osservanza può produrre danni al dispositivo o alle apparecchiature collegate.*

1.3 Descrizione del processo di configurazione e programmazione

Di seguito viene riportato un diagramma di flusso che riassume le operazioni da eseguire per l'installazione e messa in servizio di un sistema Previdia Compact dove vengono indicati i manuali di riferimento per ciascuna operazione:

1. Installazione e cablaggio (fare riferimento al manuale installazione)
2. Indirizzamento dei dispositivi
3. Accensione (fare riferimento al manuale installazione)
4. Configurazioni dal pannello frontale (operazioni descritte nel presente manuale)
5. Ricerca dei guasti (fare riferimento al presente manuale)
6. Collegamento con PC e lettura (opzionale)
7. Configurazione dei parametri (editing dei dati, opzionale)
8. Scrittura in centrale e test (opzionale)
9. Messa in servizio (fare riferimento al presente manuale)
10. Consegna impianto
11. Manutenzione (fare riferimento al presente manuale)

1.4 Qualifica dell'operatore - livelli d'accesso

La centrale prevede 4 distinti livelli di accesso:

Livello 1: Livello pubblico, è il livello in cui si trova la centrale normalmente ed è il livello di accesso per il personale non istruito ed autorizzato all'uso della centrale.

A tale livello è possibile visualizzare le informazioni sul display e sulle spie di segnalazione, interagire per mezzo dei tasti e del touch screen per scorrere le informazioni. Le sole operazioni consentite sono:

- tacitazione del cicalino
- test delle spie di segnalazione
- attivazione delle segnalazioni di allarme nel caso in cui sia in corso una condizione di pre-allarme

Livello 2: Utente autorizzato, è il livello di accesso destinato al supervisore dell'impianto, destinato a personale adeguatamente istruito sul suo funzionamento.

Vi si accede mediante la chiave di accesso o digitando un codice con diritti di accesso sufficienti. Oltre alle operazioni descritte per il livello 1 è possibile eseguire le operazioni di seguito:

- tacitazione delle segnalazioni di allarme
- riarmo della centrale
- attivazione manuale delle segnalazioni di allarme
- esclusione degli elementi della centrale
- messa in test di uno o più elementi dell'impianto

Il sistema prevede due ulteriori sotto-livelli di utente autorizzato:

- **Livello superutente**, come il precedente, con in più la possibilità di sostituire un dispositivo di loop e di registrare centrali al proprio account presso il servizio Inim Cloud
- **Livello manutentore**, come il precedente, con in più la possibilità di terminare l'impulso valvola, per i modelli che supportano le funzioni di estinzione

Livello 3: Programmazione, è il livello di accesso destinato al personale tecnico specializzato che si occupa della configurazione, messa in servizio e manutenzione dell'impianto.

Vi si accede mediante un codice di accesso con i privilegi necessari previo inserimento del ponticello di abilitazione alla programmazione. Si faccia riferimento al manuale di configurazione, messa in servizio e manutenzione.

Solo i tecnici autorizzati, nominati dal Fabbricante, possono, per mezzo di attrezzi speciali, effettuare del lavoro di riparazione sulla scheda madre.

Livello 4: solo i tecnici autorizzati, nominati dal Fabbricante, possono, per mezzo di attrezzi speciali, effettuare del lavoro di riparazione sulla scheda madre.

1.5 Certificazioni

Le centrali della serie Previdia Compact, a seconda del modello e della tensione di alimentazione, dispongono della marcatura CE e dei marchi volontari IMQ Sistemi di sicurezza, BOSEC, UL-EU.

Vedi la seguente tabella per il dettaglio:

Certificazioni			Norme europee	Modelli di Previdia Compact con tensione di alimentazione	
				115V~	230V~
Marcatura (*)	CE		EN 54-2:1997 + A1:2006 EN 54-4:1997 + A1:2002 + A2:2006 EN 54-21:2006 EN 12094-1:2003	-	
Marchio volontario	IMQ Sistemi di sicurezza		EN 54-2:1997 + A1:2006 EN 54-4:1997 + A1:2002 + A2:2006 EN 54-21:2006 EN 12094-1:2003 EN IEC 62368-1:2020 + A11:2020 EN IEC 61000-6-3:2021 EN 50130-4:2011 + A1:2014	-	
Marchio volontario	BOSEC		EN 54-13	-	
Marchio volontario	UL-EU		EN 54-2:1997 + A1:2006 EN 54-4:1997 + A1:2002 + A2:2006 EN 12094-1:2003		

(*) La lista sopra indicata si riferisce, per sintesi, alle sole norme di prodotto, armonizzate secondo il CPR ed indicate nella Dichiarazione di Prestazione. Per avere la lista esaustiva delle norme applicate per la marcatura CE, vedi in aggiunta la Dichiarazione di Conformità UE del prodotto.

Capitolo 2

Configurazione

2.1 Primo avvio

Dopo avere eseguito le operazioni di installazione e cablaggio (fare riferimento al manuale di installazione del sistema Previdia Compact) si può procedere all'accensione della centrale.

Nel caso di prima accensione e dopo aver eseguito la procedura per impostare i dati di fabbrica, viene richiesto l'inserimento del codice di sblocco:

Please enter the code
printed on the control panel box

(also on <https://service-previdia.inimcloud.com>)

1 2 3 4 5 1 2 3 4 5 1 2 3 4 5 1 2 3 4 5

OK

ESC

SHOW

Si tratta di un codice stampato su un'apposita etichetta, apposta sulla scatola di cartone che contiene la centrale. In alternativa, può essere reperito al seguente indirizzo Internet (verrà richiesto il numero seriale della centrale, a fronte del quale sarà fornito il codice di sblocco):

<https://service-previdia.inimcloud.com>

Dopo l'inserimento del codice di sblocco viene richiesta la selezione delle lingue di centrale (una principale obbligatoria e una secondaria opzionale).

A seguire il display della centrale si presenta come di seguito:

[A]	Tasti di accesso al registro degli eventi, allo stato dell'impianto e alla programmazione
[B]	Barra di stato, sempre presente, che riporta indicazioni essenziali sullo stato dell'impianto
[C]	Tasto "Home"
[D]	Tasto per il cambio della lingua della centrale, se prevista una lingua secondaria

Registro

Stato impianto

Programmazione

01/01/2023 18:23

L:1

D

C

In presenza di guasti o eventi di altro tipo, questi ultimi verranno mostrati sul display. In qualsiasi momento, è possibile richiamare la schermata iniziale toccando l'icona dedicata nella barra di stato [C].



Le operazioni da compiere per configurare la centrale sono le seguenti:

1. Accesso alla programmazione (*paragrafo 2.2*)
2. Accesso al menu di configurazione (*paragrafo 2.3*)

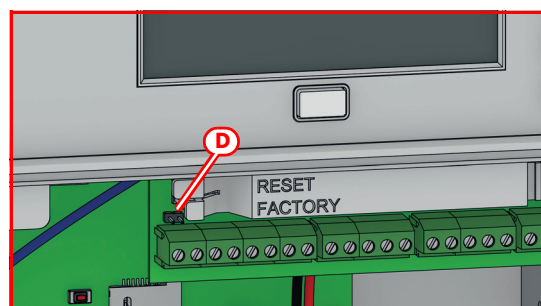
3. Acquisizione dei dispositivi di loop, con relativa ricerca guasti (*paragrafo 3.5.2*)
4. Impostazione dei parametri della centrale (*Capitolo 3, Parametri di sistema*)
5. Impostazione dei dispositivi collegati e dei loro raggruppamenti (*Capitolo 4, Parametri dei dispositivi e dei loro raggruppamenti*)
6. Verifica di eventuali segnalazioni e relativa ricerca guasti (*paragrafo 5.3*)
7. Impostazione di ora e data (*paragrafo 3.11*)

Nota: Una volta terminate con esito positivo le operazioni di configurazione, la centrale è funzionante ed operativa.
 La centrale è configurata per considerare ciascun punto di ingresso (sensore, modulo, terminale) come punto di allarme incendio, ed in caso di allarme incendio attiva tutte le uscite disponibili sui loop o sui terminali in centrale.
 Occorre procedere a questo punto con eventuali operazioni di modifica dei dati di configurazione per operare una divisione in zone dei punti, inserire delle descrizioni significative per i vari elementi del sistema, definire sequenze di attivazioni particolari, ecc.

2.2 Accesso alla programmazione

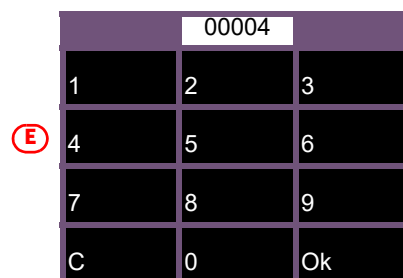
Per accedere alla programmazione della centrale Previdia Compact bisogna seguire la seguente procedura:

1. Inserire il ponticello per l'abilitazione alla programmazione (vedi a fianco, [D]).
2. Premere il tasto **Programmazione** sul display nella schermata di riposo (vedi sopra, [A]).
3. Appare una tastiera (vedi a fianco, [E]) per inserire un codice con privilegi di installazione.



Nota: Il codice di accesso di livello 3 di fabbrica è "00004".

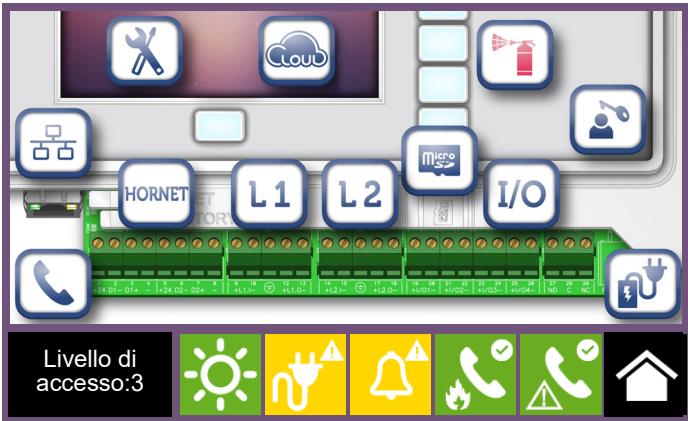
4. Si accede al menu di programmazione, dove sono disponibili le seguenti voci:
 - Configurazione (vedi *paragrafo 2.3*)
 - Modifica (vedi *paragrafo 2.4*)
 - Dati di fabbrica (vedi *paragrafo 2.5*)



2.3 Accesso al menu di configurazione

Il menu di configurazione permette al programmatore di mettere in configurazione tutte le parti del sistema Previdia Compact (centrale, collegamenti e dispositivi connessi) dopo la fase iniziale di installazione.

Per accedere al menu di configurazione bisogna accedere alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi premere il tasto **Configurazione** dal menu che compare sul display. Una volta entrati nel menu di configurazione il display della centrale mostra una rappresentazione della parte frontale della centrale con in evidenza i tasti di accesso alle sezioni di configurazione.

Icona	Funzione tasto	Display
	Accesso alla configurazione dei parametri generali di centrale. Vedi <i>paragrafo 3.1</i> .	
	Accesso alla configurazione dei parametri del servizio Inim Cloud. Vedi <i>paragrafo 3.2</i> .	
	Accesso alla configurazione del canale di estinzione. Vedi <i>paragrafo 3.10</i> .	
	Accesso alla configurazione della rete ethernet. Vedi <i>paragrafo 3.3</i> .	
	Accesso alla configurazione della rete Hornet+. Vedi <i>paragrafo 3.4</i> .	
	Accesso alla configurazione dei loop (loop 1 e loop 2). Vedi <i>paragrafo 3.5</i> .	
	Accesso alle funzioni disponibili grazie alla SD card. Vedi <i>paragrafo 3.6</i> .	
	Accesso alla configurazione degli ingressi e delle uscite disponibili tramite i morsetti di centrale. Vedi <i>paragrafo 4.2</i> .	
	Accesso alla configurazione dei codici di accesso alla centrale. Vedi <i>paragrafo 3.8</i> .	
	Accesso alla configurazione dei parametri del comunicatore remoto. Vedi <i>paragrafo 3.9</i> .	
	Accesso alla configurazione dell'alimentazione. Vedi <i>paragrafo 5.1</i> .	

2.4 Accesso al menu di modifica per i dispositivi

Una volta configurato il sistema Previdia Compact è necessario impostare i parametri, o modificare la programmazione di default dei dispositivi collegati alla centrale, singoli o in gruppo.

La centrale Previdia Compact mette a disposizione una sezione di programmazione da pannello apposita dei dispositivi collegati alla centrale, e dei raggruppamenti logici di questi (zone e gruppi di uscite) senza l'accesso alla sezione di "Configurazione" (*paragrafo 2.3*). Per accedervi bisogna accedere alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi premere il tasto **Modifica** dal menu che compare sul display.

Nella sezione in cui si accede appare un elenco con i tasti di accesso a delle sottosezioni di programmazione:

- Zone (vedi *paragrafo 4.3*)
- Gruppi di uscite (vedi *paragrafo 4.4*)
- Linee I/O (vedi *paragrafo 4.2*)
- Punti dei loop (vedi *paragrafo 4.1*)

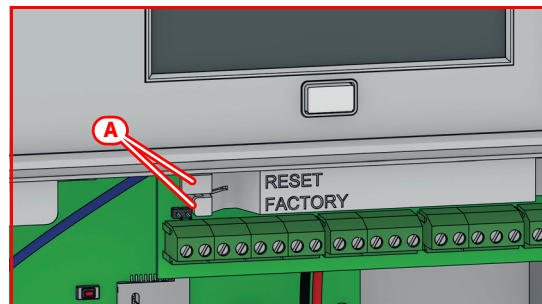
Premendo uno di questi tasti è possibile visualizzare l'elenco dei relativi elementi. Tale elenco mostra l'indice, la descrizione e lo stato di ciascun elemento e, toccando una delle righe, si ha la possibilità di programmare i parametri del singolo elemento.

2.5 Dati di fabbrica

Il ripristino delle impostazioni di fabbrica della centrale Previdia Compact, cancellando tutti i dati di configurazione è possibile in due modi:

- Scegliendo la voce **Dati di fabbrica** nel menu di programmazione (vedi *paragrafo 2.2*).
- Utilizzando i pulsanti a disposizione sul supporto plastico delle schede elettroniche, come mostrato in figura [A]:

1. Premere il tasto **FACTORY**.
2. Tenendo premuto il tasto **FACTORY**, premer il tasto **RESET** e rilasciarlo.



A seguito della conferma della richiesta del ripristino dei dati di fabbrica, la centrale esegue le stesse operazioni effettuate alla prima accensione, descritta all'inizio di questo manuale.

Una barra di progressione darà la conferma del ripristino dei dati in corso.

Capitolo 3

Parametri di sistema

La configurazione della centrale Previdia Compact, delle sue interfacce e dei suoi collegamenti con l'esterno prevede l'impostazione di una serie di parametri raggiungibili da pannello accedendo alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi premendo il tasto **Configurazione** dal menu che compare sul display.

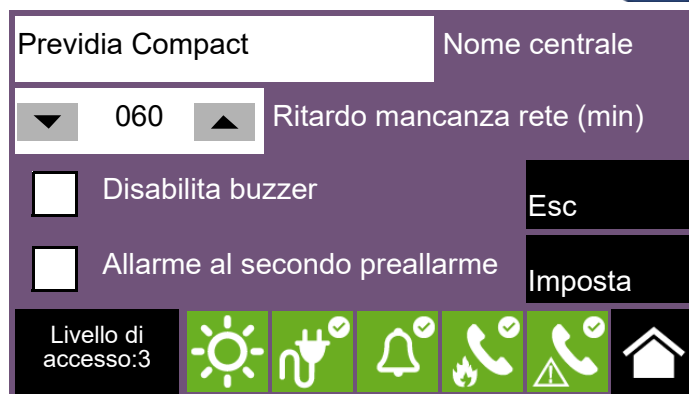
Una volta entrati nel menu di configurazione (*paragrafo 2.3*) il display della centrale mostra una rappresentazione della parte frontale della centrale con in evidenza i tasti di accesso alle sezioni di configurazione.

3.1 Parametri generali della centrale

Toccando l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale si accede alla sezione di configurazione di alcuni parametri di centrale.

I parametri disponibili sono:

- **Nome centrale**, casella dove inserire la descrizione della centrale
- **Ritardo mancanza rete**, casella dove inserire in minuti l'intervallo di tempo trascorso il quale la centrale segnala il guasto di mancanza rete
- **Disabilita buzzer**, opzione che, se attivata, disabilita il buzzer di centrale
- **Allarme al secondo preallarme**, opzione che, se attivata, genera una segnalazione di allarme immediata nel caso in cui due rivelatori, indipendentemente dalla zona di appartenenza, si attivino nella condizione di preallarme. In caso contrario la condizione di allarme si attiverà allo scadere del primo tempo di preallarme.



Tramite i tasti **Esc** e **Imposta** è possibile uscire dalla sezione senza modificare la programmazione oppure salvandola.

3.2 Configurazione del servizio Inim Cloud fire

Toccando l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale si accede alla sezione di configurazione del servizio Inim Cloud.

Si apre una finestra con i seguenti tasti:

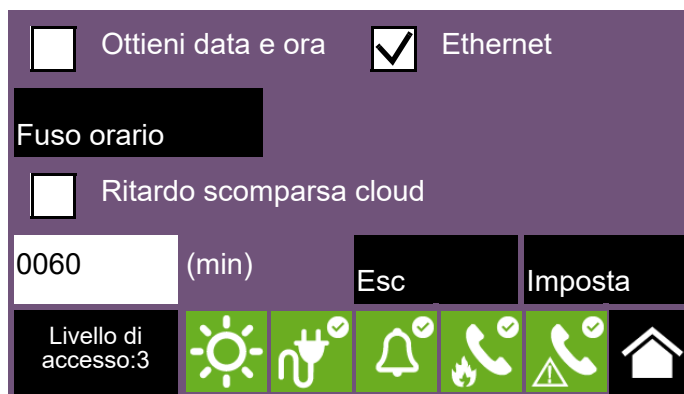
- **Parametri**, per la modifica di alcuni parametri inerenti al cloud
- **Arruola**, per la procedura di iscrizione della centrale all'account dell'installatore (vedi *paragrafo 3.2.1 Registrazione della centrale ad Inim Cloud*)
- **Diagnostica rete**, per avviare una procedura di controllo delle varie funzionalità di rete necessarie per comunicare con il cloud e ottenere informazioni utili in caso di problemi. Le informazioni ottenute vengono visualizzate nel riquadro a sinistra della sezione che si apre.



La sezione "Parametri" mette a disposizione:

- **Ottieni data e ora**, casella che consente di impostare e tenere aggiornate data e ora della centrale dal cloud, coerentemente con il fuso orario selezionato premendo il tasto dedicato e impostando area e zona
- **Ethernet**, casella che abilita il canale Ethernet alla comunicazione con il cloud
- **Ritardo scomparsa cloud**, casella che consente di impostare l'intervallo di tempo, indicato sotto, dopo il quale, in caso di assenza di comunicazione con il cloud, verrà segnalato il relativo guasto

Tramite i tasti **Esc** e **Imposta** è possibile uscire dalla sezione senza modificare la programmazione oppure salvandola.



3.2.1 Registrazione della centrale ad Inim Cloud

La registrazione di una centrale è un'operazione che permette l'accessibilità di questa a tutti gli utenti del servizio Inim Cloud. E' quindi necessario che la registrazione sia effettuata prima dall'installatore, iscritto al servizio Inim Cloud, così che in seguito gli utenti possano aggiungere la centrale già registrata al proprio account.

1. Accedere alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi toccare l'icona "Cloud" all'interno della schermata di configurazione della centrale.
2. Accedere alla sezione "Arruola".
3. Inserire il numero ad 8 cifre ID-installatore contenuto in una delle email di conferma in fase di iscrizione al Cloud come installatore.



In questa sezione si può attivare l'opzione "Proprietà Installatore". Se attivata l'installatore si riserva la gestione degli accessi al sistema da parte del cloud. Se non attivata, questa proprietà viene assegnata al primo utente arruolato.

4. Premere il tasto **Arruola**. La centrale effettua la registrazione della centrale su Cloud e il display mostra la stringa "ATTENDERE".
Se la data/ora in centrale differisce per più di 15 minuti dalla data/ora esatta, la procedura di registrazione potrebbe terminare con esito negativo.
5. Il display mostra l'esito della procedura con uno dei seguenti possibili messaggi:
 - "Account creato!": la centrale è stata con successo registrata su Cloud
 - "ErroreComunicaz.": errore generico di comunicazione.

Le possibili cause possono essere:

- assenza di connessione internet
- data di fabbricazione della centrale anteriore al gg/mm/aaaa
- data/ora della centrale diversa, in anticipo o ritardo, per più di 15 minuti dalla data/ora esatta
- "CentGiaArruolata": la centrale è già registrata su Cloud
- "CentNonAbilitata": la centrale non può essere registrata su Cloud.

3.3 Configurazione della rete ethernet

Se è utilizzata la connessione ad una rete ethernet occorre impostare l'indirizzo IP ed i parametri del network.

Tale operazione deve essere effettuata per ognuna delle centrali Previdia e dei repeater collegati alla rete ethernet tramite cavo LAN.

Per impostare i parametri di rete bisogna accedere alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi toccare l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale.



I parametri disponibili sono:

- **Indirizzo IP**
- **Netmask**
- **Gateway**
- **Porta di comunicazione**
- **Server DNS**, indirizzo IP del server DNS da utilizzare per accedere al cloud (default: 8.8.8.8)

Tramite i tasti **Esc** e **Imposta** è possibile uscire dalla sezione senza modificare la programmazione oppure salvandola.

192	168	1	121	IP					
255	255	255	0	Net mask					
192	168	1	1	Gateway					
8	8	8	8	Server DNS					
6001		Porta		Esc	Imposta				
Livello di accesso:3									

3.4 Configurazione della rete Hornet+

Nel caso in cui l'installazione preveda più di una centrale connessa in rete Hornet+ occorre impostare per ciascuna centrale l'indirizzo di rete.

Per impostare i parametri di rete bisogna accedere alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi toccare l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale.



I parametri disponibili sono:

- **Bit rate (bps)**
- **Indirizzo di rete**
- **Hornet gateway**, opzione che, se attivata, imposta la centrale come gateway della rete

Nota:

In una rete Hornet+ deve esserci un unico punto impostato come gateway.

Ciascuna centrale nella stessa rete Hornet+ deve essere impostata al medesimo bit rate e con indirizzo univoco.

Configurazione Hornet					
57600		bps	☐	Hornet gateway	
000		Indirizzo		Esc	
				Imposta	
Livello di accesso:3					

Tramite i tasti **Esc** e **Imposta** è possibile uscire dalla sezione senza modificare la programmazione oppure salvandola.

3.5 Configurazione dei loop

Le operazioni di configurazione dei loop e dei dispositivi a questi collegati sui loop sono raggiungibili accedendo alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi toccando l'icona relativa al loop che si vuole configurare.



Nella sezione così raggiunta sono disponibili i seguenti tasti:

- **Autoconfigura**, per l'accesso alle procedure automatiche di configurazione del loop (vedi *paragrafo 3.5.1*)
- **Diagnostica**, tasto di accesso alla sezione per la diagnosi del loop (vedi *paragrafo 3.5.2*)
- **Parametri**, tasto di accesso alla sezione per la selezione del tipo di dispositivi installati sul loop (vedi *paragrafo 3.5.3*)
- **Esc**, per tornare al passo precedente

Nota:

In caso di prima configurazione del sistema, si consiglia di eseguire la configurazione del loop dopo un opportuno indirizzamento dei dispositivi e seguendo il seguente ordine di accesso alle sezioni:

- Parametri
- Autoconfigura
- Diagnostica

3.5.1 Autoconfigurazione del loop

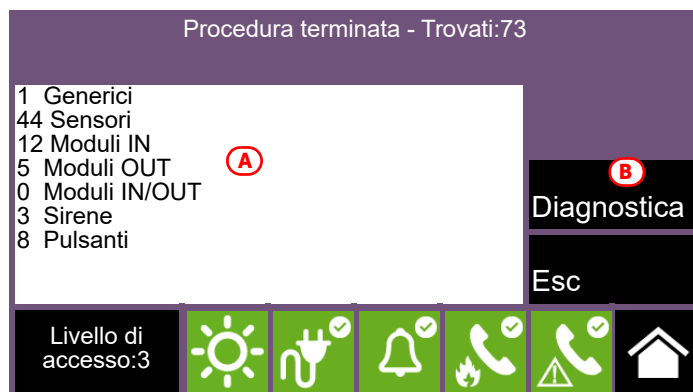
Premendo il tasto **Autoconfigura** si dispone dei seguenti tasti per l'accesso alle relative sottosezioni:

- **Acquisisci**
- **Reindirizza**
- **Aggiorna**
- **Aggiungi/Cambia**

Acquisisci: Premendo questo tasto, dopo una richiesta di conferma, viene eseguita una scansione del loop, che effettua una ricerca di tutti i dispositivi e che mette in configurazione quelli rilevati [A].

Al termine dell'operazione viene mostrato il resoconto dei dispositivi trovati.

Con il tasto **Diagnostica** [B] si passa alla visualizzazione del resoconto tecnico cui si accede anche dal menù di configurazione del loop (vedi *paragrafo 3.5.2*).



Nota: *E' possibile utilizzare questa procedura solo quando sia già stata eseguita un'operazione di indirizzamento, sia automatica, sia manuale, dei dispositivi collegati al loop.*

Reindirizza: Premendo questo tasto, dopo una richiesta di conferma, è possibile eseguire una scansione del loop, ricercando tutti i dispositivi con i loro numeri seriali. Successivamente la centrale assegna automaticamente a ciascun dispositivo un indirizzo in maniera crescente, seguendo l'ordine di collegamento sul loop.

L'operazione potrebbe richiedere parecchi minuti, a seconda della dimensione e composizione del loop.

Al termine dell'operazione viene mostrato il resoconto dei dispositivi trovati, come descritto nella sezione "Acquisisci" ([A]).

Aggiorna: Premendo questo tasto, dopo una richiesta di conferma, è possibile avviare una procedura da eseguire a seguito di cambiamenti operati su un loop già configurato (aggiunta, rimozione o sostituzione di dispositivi).

La centrale mostra una griglia che riporta nelle colonne a sinistra la configurazione precedentemente acquisita [A], nelle colonne a destra la nuova configurazione rilevata [B]. Le posizioni dove non sono stati rilevati cambiamenti sono evidenziate in verde. I cambiamenti sono in bianco.

L'operazione potrebbe richiedere parecchi minuti, a seconda della dimensione e composizione del loop.

Trovati: 6					
N.	SN A	Tipo	SN B	Tipo	
2	010EE4D4	Modulo zona conv.	010EE4D4	Modulo zona conv.	
3	010EE4E0	Callpoint	010EE4E0	Callpoint	
4	010EE0AB	Modulo ingresso	010EE0AB	Modulo ingresso	
5	010C7CAC	Riv. fumo ottico	010C7C11	Riv. fumo ottico	
6	010E1CE0	Riv. fumo ottico	010E1CE0	Riv. fumo ottico	
		C	Esc		Imposta D
		Livello di accesso:3			

È possibile selezionare un dispositivo nella colonna di destra e spostarlo in alto o in basso, utilizzando i tasti freccia [C].

In questo modo è possibile decidere gli indirizzi che verranno assegnati quando, premendo il tasto **Imposta** [D], verrà avviata la procedura di reindirizzamento dei dispositivi collegati al loop.

Aggiungi/Cambia: Premendo questo è possibile accedere ad una sezione che permette di selezionare uno specifico indirizzo e modificare, rimuovere o aggiungere un dispositivo manualmente.

Al di sotto dell'elenco dei dispositivi che compongono il loop, si dispone dei seguenti tasti per operare sul dispositivo selezionato con un tocco:

- **Elimina**, tasto per l'eliminazione del dispositivo selezionato.
- **Aggiungi/Cambia**, tasto per cambiare o aggiungere un dispositivo manualmente.

N.	SN	Tipo	Descrizione
1	010BE432	Riv. fumo ottico	Stanza 1
2	010EE4D4	Modulo zona conv.	Modulo scale
3	010EE4E0	Callpoint	Pulsante 1
4	010EE0AB	Modulo ingresso	Modulo corridoio
5	010C7CAC	Riv. fumo ottico	Stanza 2
6	010E1CE0	Riv. fumo ottico	Stanza 3

Elimina	Aggiungi/Cambia	Programma	Esc
Livello di accesso:3			

Dopo aver collegato il nuovo dispositivo o aver sostituito il dispositivo, selezionare l'indirizzo dove si è operato il cambiamento o dove si intende aggiungere il nuovo dispositivo, quindi premere il pulsante **Aggiungi/Cambia**. Nel caso di protocollo "Inim" bisogna inserire il numero seriale del nuovo dispositivo.

- **Programma**, tasto che fa accedere ad una sezione dove poter cambiare alcune opzioni del dispositivo (vedi paragrafo 4.1 Parametri dei punti del loop).

Terminata l'operazione la centrale comunica con il nuovo dispositivo. La comparsa del tipo di dispositivo rilevato è la conferma dell'effettivo rilevamento dello stesso.

3.5.2 Diagnostica del loop

Premendo il tasto **Diagnostica** nel menu di configurazione del loop si accede alla sezione per la diagnosi del loop.

Nella parte superiore sinistra [A] vengono forniti alcuni dati elettrici del loop:

- **Stato loop**, indica se il loop è chiuso ad anello o aperto
- **Terminale loop O**, indica se vi sono eventuali corti o anomalie immediatamente sui morsetti di uscita del loop
- **Terminale Loop I**, indica se vi sono eventuali corti o anomalie immediatamente sui morsetti di ingresso del loop
- **Consumo loop**, indica la corrente assorbita dal loop
- **Resistenza cavo**, riporta la misura della resistenza del cavo

Nella parte superiore destra [B] vengono forniti il numero ed il tipo di dispositivi attualmente in configurazione.

Loopx: loop yyy		
Stato loop: chiuso	(A)	Generici: 1 (B)
Terminale loop O: OK		Sensori: 44
Terminale loop I: OK		Moduli IN: 12
Consumo loop (mA): 15		Moduli OUT: 5
Resistenza cavo (Ohm): 0		Moduli IN/OUT: 0
		Sirene: 3
		Pulsanti: 8

Riarma	Scansione	Mostra topologia	Esc
Livello di accesso:3			

In basso [C] sono inoltre disponibili i seguenti tasti:

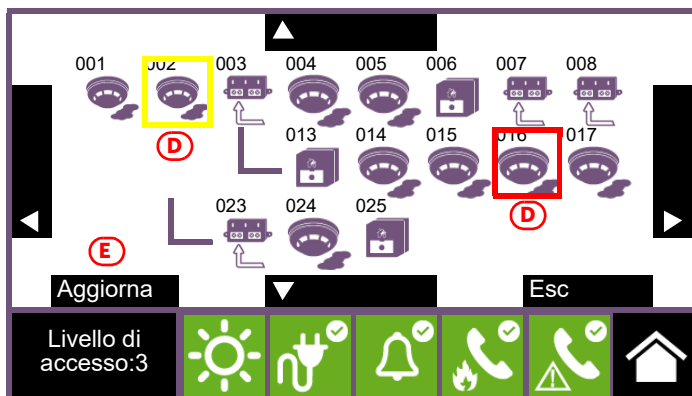
- **Riarma loop**, tasto per riarmare il loop e valutarne nuovamente lo stato.
In caso di guasto "Loop aperto" occorre premere questo tasto per verificare se l'interruzione è stata ripristinata.
- **Scansione**, tasto per avviare un controllo sul loop già acquisito.
La procedura verifica se sono collegati dispositivi non in configurazione, se qualche dispositivo è sparito o se ci sono altre anomalie. I risultati della scansione si possono visualizzare nella sezione a destra in alto del display.
- **Mostra topologia**, tasto che passa ad una visualizzazione grafica dei dispositivi in configurazione sul loop già acquisito.

Tale visualizzazione riporta in maniera grafica l'esatto collegamento dei dispositivi.

Eventuali dispositivi in condizione di allarme o guasto saranno riquadrati in rosso o in giallo [D].

Selezionando un dispositivo si accede alla pagina di gestione del dispositivo stesso.

Il tasto **Aggiorna** [E] forza una rielaborazione della visualizzazione aggiornando le indicazioni di allarme o guasto dei dispositivi visualizzati (un ripristino di un guasto non verrebbe altrimenti visualizzato).



3.5.3 Parametri del loop

Premendo il tasto **Parametri** nel menu di configurazione del loop si possono impostare:

- Protocollo dei dispositivi
- Tipo di cablaggio (2 o 4 fili)

Nota:

Nel caso in cui si voglia realizzare un collegamento a due fili, sul loop potranno essere installati al massimo 32 dispositivi di allarme incendio (sensori o pulsanti).



3.6 Funzioni della SD card

Toccando l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale si accede ad alcune funzioni disponibili grazie alla SD card.



Compare un elenco con i seguenti tasti:

- **Salva dati prog.**, vengono salvati nella SD card i dati di programmazione della centrale, in un file .dat il cui nome coincide con il numero seriale della centrale stessa.
- **Salva registro eventi**, viene salvato sulla SD card il registro eventi, in un file denominato "xxxx_log.csv", dove "xxxx" è il numero seriale della centrale. È possibile importare i dati contenuti nel file in un foglio di calcolo.
- **Carica dati prog.**, se sulla SD card è presente un file .dat il cui nome coincide con il numero seriale della centrale, i dati di programmazione in esso contenuti andranno a sovrascrivere quelli attualmente utilizzati.
- **Carica Config. Display**, se sulla SD card è presente il file "Desktop.bin", i dati in esso contenuti (immagini, pulsanti ed etichette da visualizzare nella schermata di riposo) andranno a sovrascrivere quelli attualmente utilizzati. Se il suddetto file non è presente sulla SD card, e vi si trova invece il file "Logo.bmp", l'immagine in esso contenuta (260x222 pixel) verrà mostrata nella schermata di riposo.

Tramite i tasti **Esc** e **Imposta** è possibile uscire dalla sezione senza modificare la programmazione oppure salvandola.

3.7 Configurazione dei terminali

La configurazione dei terminali della scheda madre include sia la configurazione dei dispositivi collegati ai morsetti della scheda madre della centrale, sia i morsetti "I/O" che i morsetti dell'uscita relè.

Toccando l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale si accede alla sezione di configurazione dei morsetti di ingresso/uscita.



La configurazione dei morsetti "I/O" [A] prevede prima la dichiarazione del tipo di dispositivo a questi collegati, poi la programmazione dei parametri, che variano a seconda della scelta dichiarata. Ognuno dei 4 morsetti "I/O" può essere configurato come:

- Uscita
- Ingresso
- Non usato

Per i modelli di centrale che prevedono le funzionalità di estinzione, la schermata precedente si presenta come in figura.

In questo caso morsetti "I/O3" ed "I/O4" non sono programmabili, e sono dedicati alla segnalazione della condizione di pre-estinzione e all'attivazione dell'uscita elettrovalvola.

Sotto l'elenco dei morsetti "I/O" è disponibile anche l'uscita "relè" [B].

Per ogni terminale il tasto **Programma** consente l'accesso al menu di programmazione del dispositivo collegato, sia esso un ingresso o un'uscita (vedi *paragrafo 4.2*).



3.8 Configurazione degli utenti

Toccando l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale si accede alla sezione di configurazione dei codici di accesso alla centrale.

In tale sezione si visualizza l'elenco dei codici disponibili.

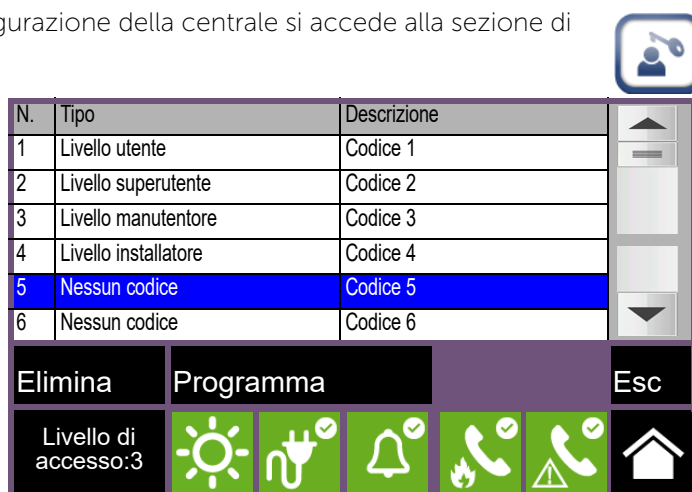
Selezionato un codice, è possibile rimuoverlo dal sistema premendo il tasto **Elimina**.

Il tasto **Programma** consente invece di impostarne i parametri:

- **Descrizione**, è l'etichetta che individua l'utente e che viene mostrata negli eventi ad esso relativi
- **PIN**, numero di 5 cifre che identifica l'utente, consentendone l'accesso al sistema
- **Tipo**, determina il set di operazioni consentite all'utente. Sono possibili i seguenti valori (vedi *paragrafo 1.4* e il *manuale utente*):
 - **Nessun codice**, codice non abilitato ad accedere al sistema
 - **Livello utente**, coincide con il "Livello 2" (utente autorizzato)
 - **Livello superutente**, come il precedente, con in più la possibilità di sostituire un dispositivo di loop e di registrare centrali al proprio account presso il servizio Inim Cloud
 - **Livello manutentore**, come il precedente, con in più la possibilità di terminare l'impulso valvola, per i modelli che supportano le funzioni di estinzione
 - **Livello installatore**, coincide con il "Livello 3" (programmatore)

Le centrali Previdia Compact vengono fornite di default con i primi 4 codici preimpostati:

Numero di codice	Tipo di codice	PIN di default
1	Livello utente	00001
2	Livello superutente	00002
3	Livello manutentore	00003
4	Livello installatore	00004
5, ...	Nessun codice	/

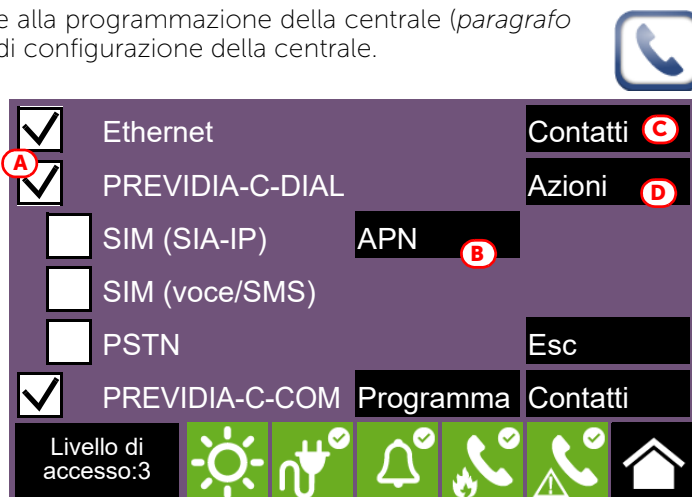


3.9 Configurazione del comunicatore

Per impostare i parametri del comunicatore bisogna accedere alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi toccare l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale.

Tramite le caselle [A], si possono selezionare i canali di comunicazione che si vogliono utilizzare:

- **Ethernet**, trasmissione di eventi con il protocollo SIA-IP su cavo ethernet
- **PREVIDIA-C-DIAL**, trasmissione attraverso il comunicatore opzionale della Previdia Compact. Se selezionato, diventano disponibili anche i seguenti canali:
- **SIM (SIA-IP)**, trasmissione di eventi con il protocollo SIA-IP su rete 3G
- **SIM (Voce/SMS)**, trasmissione di eventi con il protocollo Contact-ID, di messaggi vocali o SMS su rete 3G
- **PSTN**, trasmissione di eventi con il protocollo Contact-ID o di messaggi vocali su linea telefonica



- **PREVIDIA-C-COM**, trasmissione attraverso il modulo opzionale di interfaccia seriale e IP.
Se selezionato, si attiva il relativo tasto **Programma** (vedi *paragrafo 3.9.1*).

Il tasto **APN [B]** dà accesso ad una sezione per l'inserimento dei parametri da fornire per la connessione alla rete cellulare.

Premendo il tasto **Contatti [C]** si accede alla programmazione della rubrica telefonica.

Dopo aver selezionato un contatto, è possibile configurarlo premendo il tasto **Programma**.

Se si sta configurando un canale di tipo "SMS" o "PSTN" viene innanzitutto richiesto il protocollo di comunicazione:

- SIA-IP
- Contact ID
- Vocale
- SMS

I parametri messi a disposizione nella sezione successiva per la programmazione del contatto selezionato variano in base al protocollo impostato.

Se nella schermata di configurazione del comunicatore premiamo il tasto **Azioni [D]**, viene visualizzato l'elenco delle operazioni di comunicazione impostate sulla centrale. Selezionandone una e premendo il tasto **Programma**, si accede alla sua schermata di configurazione.

Il parametro "Tipo" consente di specificare da quali eventi sarà innescata l'azione (allarme, guasto, ecc.).

Nota: *Per le prime due azioni (allarme e guasto del sistema), i campi "Descrizione" e "Tipo" non sono modificabili.*

Premendo il tasto **Contatti associati**, si accede alla schermata che consente di specificare a quali contatti verrà inviata la comunicazione dell'evento.

Nel caso in cui la presenza del comunicatore PREVIDIA-C-DIAL o della scheda PREVIDIA-C-COM, impostata tramite l'opzione sopra, sia differente da quanto rilevato dalla centrale, l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale cambia stato ed appare colorata di giallo



3.9.1 Configurazione del modulo PREVIDIA-C-COM

La configurazione del modulo PREVIDIA-C-COM prevede la selezione del protocollo da abilitare su ciascuna delle 4 porte disponibili grazie ai terminali a bordo del modulo.

Toccando l'icona di configurazione del comunicatore all'interno della schermata di configurazione della centrale, si deve quindi abilitare il modulo PREVIDIA-C-COM e accedere alla relativa programmazione tramite il tasto **Programma**.



Per ogni porta (RS232-1, RS232-2, RS485-1, RS485-2) scegliere il protocollo da abilitare sulla porta relativa e, se necessario, programmarne i parametri relativi premendo il tasto **Programma**.

In caso di configurazione di una PREVIDIA-C-COM-LAN si dispone anche del canale "Ethernet". Premendo il relativo tasto **Programma** si possono impostare i parametri per comunicare con il modulo tramite questa porta e accedere così alle funzionalità specifiche della PREVIDIA-C-COM-LAN (webserver, email, telecamere, BacNet).

RS232-1	Printer	▼	Programma			
RS232-2	Log	▼	Programma			
RS485-1	Non usato	▼	Programma			
RS485-2	Smart485IN	▼	Programma			
Ethernet	Programma	Esc	Imposta			
Livello di accesso:3						

3.10 Configurazione del canale di estinzione

L'impostazione dei parametri del canale di estinzione, per i modelli di centrale dove è disponibile, è possibile tramite l'accesso alla programmazione della centrale (*paragrafo 2.2*) e poi bisogna toccare l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale.



Le sezioni seguenti mettono a disposizione i vari parametri programmabili (si faccia riferimento al diagramma di flusso dell'estinzione e alla tabella delle funzioni dei terminali per l'estinzione nel manuale di installazione).

3.10.1 Tempi di estinzione

Nella pagina di configurazione del canale di estinzione si possono impostare i seguenti parametri:

- **Tempo di Pre-estinzione automatica:** durata del tempo di pre-estinzione, in secondi, nel caso di innesco da parte di dispositivi antincendio collegati alla centrale
- **Tempo di Pre-estinzione manuale:** durata del tempo di pre-estinzione, in secondi, nel caso di innesco da parte di dispositivi di ingresso programmati per disporre dell'estinzione manuale (vedi sezioni successive)
- **Valvola impulsiva** (opzione 4.21 "Controllo del tempo di allagamento" della EN 12094-1): durata del tempo di rilascio, in secondi.
Deselezionando la casella relativa [A], tale tempo diventa infinito.

3.10.2 Zone di estinzione

Premendo il tasto **Zone** [B] si accede ad una schermata che consente, per tre zone, di attivare l'estinzione quando, all'interno di una delle zone indicate, si sia raggiunto un certo numero di allarmi.

Per selezionare le zone occorre prima attivare una delle tre opzioni disponibili selezionando la casella [D] e poi toccando il relativo riquadro a fianco [E] si dispone dell'elenco delle zone configurate. Con le frecce [F] è invece possibile indicare il numero di allarmi (massimo 3).

L'immagine a fianco mostra come configurare il sistema in modo che il canale di estinzione sia attivato quando ci sono almeno due allarmi nella zona 2.

3.10.3 Ingressi per l'estinzione

Premendo il tasto **Ingressi**, [C], si possono impostare i punti di ingresso della centrale per l'attivazione delle funzionalità relative all'estinzione.

Comparire la lista degli ingressi disponibili. Selezionandone uno è possibile modificarne la programmazione, col tasto **Programma**, o cancellarne del tutto i parametri impostati (**Cancella**).

La programmazione dell'ingresso coinvolge i parametri:

- gruppo di appartenenza (loop 1, loop 2 o uno dei terminali "I/O" [G])
- il punto [H] che si attiva
- la funzione di estinzione [I] effettuata dal punto

Selezionando "--" per il gruppo di appartenenza si disabilita il relativo tipo di funzione.

EN12094-1: Per garantire la conformità alla EN 12094-1, gli ingressi utilizzati dovranno essere I/O a bordo o ingressi supervisionati su moduli di loop (come ad esempio il modulo EM312SR). Non è possibile collegare più di 32 dispositivi a ciascuno dei terminali di ingresso selezionati. Bisogna fornire l'ingresso associato alla funzionalità "Estinzione Manuale" (le altre sono opzionali).

Le funzioni di estinzione dei punti sono:

- **Estinzione manuale**, il punto attiva la scarica dell'agente estinguente, in accordo al tempo di pre-estinzione programmato.
- **Disattivazione**, il punto ha funzione di blocco dell'estinzione. Il blocco può avere 4 modalità differenti:
 - **Stop Estinz. ABORT** (opzione 4.27 "Dispositivo di interruzione emergenza" della EN 12094-1): blocco definitivo della procedura di estinzione

- **Stop Estinz. HOLD** (opzione 4.20 "Dispositivo di prolungamento emergenza" della EN 12094-1): blocco della procedura di estinzione fino al ripristino (il conteggio del tempo di pre-estinzione non viene alterato)
- **Stop Estinz. ADD** (opzione 4.20 "Dispositivo di prolungamento emergenza" della EN 12094-1): blocco della procedura di estinzione fino al ripristino (che fa ripartire il tempo di pre-estinzione)
- **Stop Estinz. EXTERN** (opzione 4.19 "Sorveglianza dello stato dei componenti" della EN 12094-1): come "Stop Estinz. Hold", ma attivato senza intervento umano (ad esempio da un contatto porta che inibisce il rilascio del gas)

EN12094-1: Se per una centrale Previdia Compact viene utilizzata la funzionalità "Stop estinzione ABORT", non possono essere associate a degli ingressi le funzionalità "Stop estinzione HOLD" e "Stop estinzione ADD", e viceversa.

- **Esclusione**, il punto ha funzione di disabilitazione dell'estinzione. La disabilitazione può avere 3 modalità differenti:
 - **Disab. Estinzione:** disabilitazione di tutte le funzionalità di estinzione
 - **Disab. Estinz. Man.:** disabilitazione degli ingressi programmati per l'attivazione manuale dell'estinzione
 - **Disab. Estinz. Aut.** (opzione 4.23 "Modo solo manuale" della EN 12094-1): disabilitazione dell'attivazione automatica dell'estinzione
- **Flusso/Pressione**, il punto ha funzione "Pressostato", "Conferma rilascio da pressostato" o "Flussostato":
 - **Pressostato** (opzione 4.19 "Sorveglianza dello stato dei componenti" della EN 12094-1): ingresso per il collegamento di un pressostato che si attivi in caso di bassa pressione delle bombole
 - **Flussostato** (opzione 4.18 "Segnale che rappresenta il flusso dell'agente estinguente" della EN 12094-1): ingresso per il collegamento di un sensore di flusso, la cui attivazione segnala il rilascio del gas estinguente
 - **Pressost. Conferma:** ingresso per il collegamento di un dispositivo utilizzato per verificare la condizione di rilascio del gas estinguente tramite il pressostato

3.10.4 Uscite per l'estinzione

Per impostare un'uscita in modo da realizzare le funzionalità dell'estinzione, bisogna associarla ad uno dei gruppi di default predisposti a questo scopo, e descritti di seguito.

EN12094-1: Le uscite utilizzate dovranno essere I/O a bordo o uscite supervisionate sul loop (come ad esempio il modulo EM312SR o le sirene sul loop).

Bisogna fornire delle uscite associate alle seguenti funzionalità (le altre sono opzionali):

- Elettrovalvola
- Pre-estinzione
- Rilascio

La funzione "Elettrovalvola" può essere associata solo all'uscita corrispondente al morsetto "I/O 4" della scheda madre della centrale.

La funzione "Pre-estinzione" di default è associata all'uscita corrispondente al morsetto "I/O 3" della scheda madre della centrale.

La centrale Previdia Compact dispone di gruppi di uscite pre-configurate di default con funzioni specifiche per l'estinzione:

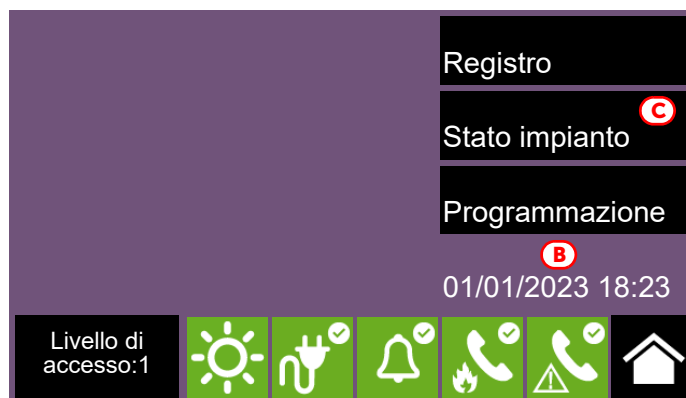
Gruppo di uscite		Attivazione	EN 12094-1	Funzione di estinzione associata
3	Estinzione	Gruppo che si attiva al rilascio del gas.		Rilascio
4	Pre-estinzione	Gruppo che si porta in pre-allarme durante il tempo di pre-estinzione e in allarme in condizione di rilascio.	Programmando un pattern (o un suono) diverso tra le condizioni di pre-allarme ed allarme di un'uscita associata a questo gruppo, tale uscita implementa l'opzione 4.30 ("Attivazione dei segnali di allarme con dispositivi diversi")	Pre-estinzione
5	Estinzione Automat.	Gruppo che si attiva durante le condizioni di pre-estinzione e rilascio, nel caso in cui queste siano state provocate da attivazioni automatiche (ad esempio due allarmi in una certa zona).		

Gruppo di uscite		Attivazione	EN 12094-1	Funzione di estinzione associata
6	Estinzione Manuale	Gruppo che si attiva durante le condizioni di pre-estinzione e rilascio, nel caso in cui queste siano state provocate da ingressi programmati per l'attivazione manuale dell'estinzione.		
7	Blocco Manuale Est.	Gruppo che segue l'attivazione degli ingressi programmati come "Stop estinzione Abort", "Stop estinzione Hold" o "Stop estinzione Add".	Opzioni 4.27 "Dispositivo di interruzione emergenza" e 4.20 "Dispositivo di prolungamento emergenza"	
8	Blocco Esterno Est.	Gruppo che segue l'attivazione degli ingressi programmati come "Stop estinzione External".	Opzione 4.19 "Sorveglianza dello stato dei componenti"	
9	Disab. Estinz. Aut.	Gruppo che si attiva in caso di disabilitazione dell'attivazione automatica (ad es. due allarmi in una certa zona) dell'estinzione	Opzione 4.19 "Sorveglianza dello stato dei componenti"	
10	Guasto Estinzione	Gruppo che si attiva in caso di guasto di una parte del sistema con funzioni di estinzione (uno degli ingressi per l'estinzione o un'uscita il cui tipo sia stato impostato a "Sistema Automatico Antincendio").		
11	Attiva Estinzione	Gruppo la cui attivazione avvia il conteggio del tempo di pre-estinzione automatica.		

EN12094-1: I gruppi precedenti possono essere associati ad uscite supervisionate collegate ad altri dispositivi, interni o esterni al sistema di estinzione incendio, realizzando così le opzioni 4.24 "Segnali di azionamento ad apparecchiatura all'interno del sistema" e 4.26 "Azionamento dell'apparecchiatura all'esterno del sistema" della EN 12094-1.

3.11 Impostazione di data e ora

Procedere con l'impostazione di ora e data selezionando il riquadro ora e data nell'angolo in basso a destra della pagina iniziale [B] e, dopo aver inserito un codice di accesso, impostare i singoli campi usando le frecce di scorrimento.



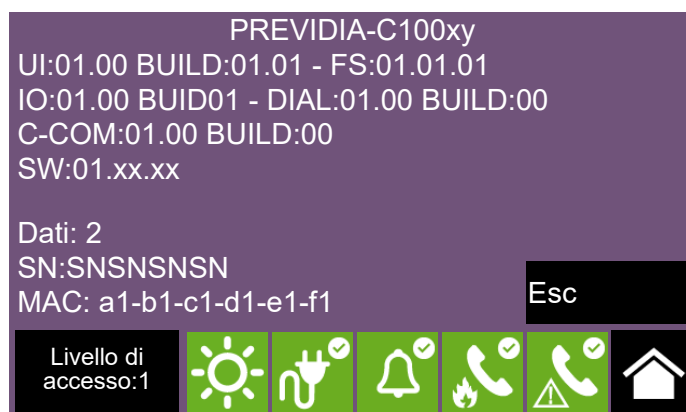
3.12 Revisioni del firmware

L'installatore del sistema Previdia Compact può avere accesso alla revisione del firmware della centrale per agevolare le eventuali procedure di aggiornamento o di configurazione.

Tramite il tasto **Stato Impianto** della pagina iniziale in condizione di riposo [C] si accede ad una sezione nella quale è possibile visualizzare lo stato dei vari elementi del sistema.

Premendo il tasto **Revisioni** si visualizzano le seguenti informazioni:

- Revisione firmware della unità CPU (UI)
- Revisione file system (FS)



- Revisione firmware delle unità I/O (IO), PREVIDIA-C-DIAL e PREVIDIA-C-COM
- Revisione minima richiesta per il software di configurazione (SW)
- Revisione dei dati di configurazione (Dati), ovvero il numero progressivo di aggiornamenti delle configurazioni del sistema
- Numero seriale della centrale (SN)
- Indirizzo MAC della centrale

Capitolo 4

Parametri dei dispositivi e dei loro raggruppamenti

La configurazione dei dispositivi collegati ai loop e ai terminali di ingresso uscita della centrale Previdia Compact prevede sia l'impostazione dei propri parametri, che variano a seconda che siano dispositivi di ingresso o di uscita, che il loro raggruppamento (zone per i punti e gruppi di uscite per le uscite).

Tali operazioni sono effettuabili in due modi:

- **tramite il menu di "Configurazione"** (paragrafo 2.3), selezionando la sezione relativa al tipo di collegamento con la centrale (loop o "I/O") ed entrando nelle sezioni di programmazione fino a selezionare il dispositivo interessato
- **tramite il menu di "Modifica"** (paragrafo 2.4), per la programmazione diretta dei dispositivi.

Da questo menu è possibile anche la programmazione dei raggruppamenti logici (zone e gruppi di uscite)

4.1 Parametri dei punti del loop

I parametri propri di ciascun dispositivo collegato ad uno dei due loop sono disponibili solo dopo un'operazione di acquisizione che permette alla centrale di avere una configurazione base del loop (paragrafo 3.5.1).

A questo punto i parametri dei punti acquisiti sono raggiungibili in due modi:

- **tramite il menu di "Configurazione"**, selezionando la sezione relativa a uno dei due loop, quindi premere **Autoconfigura**, **Aggiungi/Cambia** compare un elenco dei punti del loop. Dopo averne selezionato uno, si abilita il tasto **Programma**.
- **tramite il menu di "Modifica"** e premendo il tasto **Punto**. Si visualizzano i due loop della centrale con il loro stato. Dopo aver selezionato un loop, si abilitano i tasti **Programma**, per impostare i parametri del singolo loop (vedi paragrafo 3.5.3 *Parametri del loop*) e **Visualizza**, per accedere ai punti appartenenti. Questa visualizzazione è possibile con un elenco di tutti i dispositivi del loop con il loro stato. Dopo averne selezionato uno, si abilitano i tasti **Programma**, per impostare i parametri, e **Copia su...**, che consente di replicare le impostazioni del punto selezionato (vedi paragrafo 4.5).



Il tasto **Programma** consente l'accesso al menu di programmazione che si presenta diversamente a seconda del tipo di dispositivo (sia un ingresso o un'uscita):

• Impostazioni generali

- **Descrizione**, è l'etichetta che individua il punto e che viene mostrata negli eventi ad esso relativi
- **Zona**, raggruppamento geografico cui appartiene il punto
- **Lampeggio LED**, opzione che abilita il lampeggio del LED del dispositivo e del suo dispositivo remoto.
- **Tacitazione domestica**, opzione che abilita la seguente funzionalità:
 - Se un ingresso è attivato mentre la zona cui appartiene è in condizione di riposo, la centrale disabilita la rivelazione di fumo nella zona per 10 minuti.
 - Se un ingresso è attivato mentre la zona cui appartiene è in condizione di preallarme per rivelazione fumo, la zona torna a riposo e in essa viene disabilitata la rivelazione di fumo per 2 minuti (fino a un massimo di 3 volte).



Nota: La funzionalità "Tacitazione domestica" non è conforme alla norma EN 54-2.

• Parametri Ingresso

- **Modo**, determina il tipo di evento generato dall'attivazione dell'ingresso
- **Gruppo attivato**, indica il gruppo che si attiva a seguito dell'attivazione dell'ingresso
- **Preallarme**, decide quando l'attivazione dell'ingresso fa partire il tempo di preallarme associato. Sono possibili i valori "Mai", "In modo giorno" e "Sempre".
- **Ripristinabile**, ove presente, se abilitata, l'evento generato dall'attivazione dell'ingresso si ripristina al ripristino del terminale.
- **Verifica allarme**, se selezionata, viene applicato un algoritmo per evitare falsi allarmi del sensore



• Parametri Uscita

- **Tipo**, determina il modo in cui l'uscita viene condizionata da azioni di esclusione o tacitazione per tipo
- **Gruppo che attiva l'uscita**, gruppo la cui attivazione determina l'attivazione dell'uscita
- **Tacitabile**, se selezionata, una volta attiva l'uscita può essere disattivata tacitando la centrale
- **Ripetiz. Ingr.**, se selezionata, l'uscita "R" del rivelatore segue l'attivazione dell'ingresso
- **Pattern**, premendo questo tasto si accede alla schermata seguente, che consente di impostare il pattern di attivazione per ogni stato dell'uscita. Gli stati disponibili dell'uscita sono "Riposo", "Avviso", "Preallarme" e "Allarme".



4.2 Parametri dei terminali di centrale

L'impostazione dei parametri di un terminale "I/O" è possibile solo dopo una configurazione della linea, con la dichiarazione del tipo di dispositivo a questi collegati (*paragrafo 3.7*). La programmazione dei parametri varia a seconda della scelta dichiarata.

I parametri propri di ciascun dispositivo collegato ai terminali a bordo centrale (linee I/O e relè) sono raggiungibili in due modi:

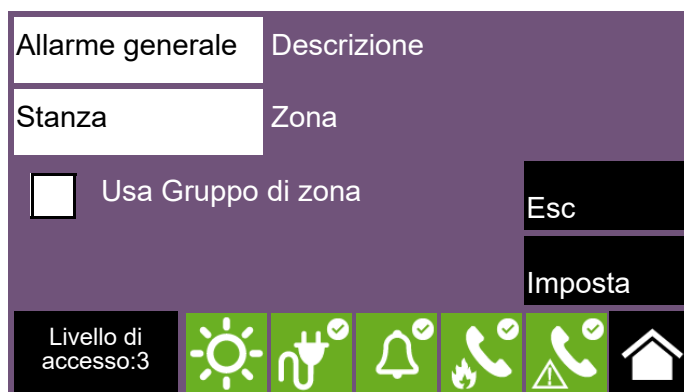
- **tramite il menu di "Configurazione"**, selezionando la sezione relativa ai terminali compare la sezione con l'elenco dei morsetti.
- **tramite il menu di "Modifica"** e premendo il tasto **Linee I/O**.
Si visualizzano due pagine, navigabili con i tasti freccia, con un elenco di tutti i dispositivi configurati con il loro stato.



Per ogni morsetto è disponibile il tasto **Programma**, che consente l'accesso al menu di programmazione per un ingresso o un'uscita:

• Impostazioni generali

- **Descrizione**, è l'etichetta che individua il punto e che viene mostrata negli eventi ad esso relativi
- **Zona**, raggruppamento geografico cui appartiene il punto
- **Usa Gruppo di zona**, spuntando questa casella, al punto selezionato verrà assegnato il gruppo di default associato alla zona scelta al passo precedente (se questo è già il gruppo assegnato, la casella verrà spuntata automaticamente quando si visualizza questa schermata)



• Parametri Ingresso

- **Modo**, determina il tipo di evento generato dall'attivazione dell'ingresso
- **Gruppo attivato**, indica il gruppo che si attiva a seguito dell'attivazione dell'ingresso
- **Preallarme**, decide quando l'attivazione dell'ingresso fa partire il tempo di preallarme associato. Sono possibili i valori "Mai", "In modo giorno" e "Sempre".
- **Ripristinabile**, ove presente, se abilitata, l'evento generato dall'attivazione dell'ingresso si ripristina al ripristino del terminale.

EN54: Se al gruppo attivato è associata l'azione "Tacita", l'attivazione dell'ingresso deve essere protetta con mezzi adeguati (ad esempio una chiave) per restringere l'accesso al livello 2.

• Parametri Uscita

- **Tipo**, determina il modo in cui l'uscita viene condizionata da azioni di esclusione o tacitazione per tipo
- **Gruppo che attiva l'uscita**, gruppo la cui attivazione determina l'attivazione dell'uscita
- **Tacitabile**, se selezionata, una volta attiva l'uscita può essere disattivata tacitando la centrale
- **Invertita**, se selezionata, inverte l'attivazione dell'uscita
- **Pattern**, premendo questo tasto si accede alla schermata seguente, che consente di impostare il pattern di attivazione per ogni stato dell'uscita. Gli stati disponibili dell'uscita sono "Riposo", "Avviso", "Preallarme" e "Allarme".

4.3 Parametri delle zone

Premendo il tasto **Zona** nel menu di impostazione dei parametri dei dispositivi si visualizza l'elenco di tutte le zone della centrale con il loro stato.

Dopo averne selezionata una, si abilitano i tasti **Programma**, per impostare i parametri, e **Copia su...**, che consente di replicare le impostazioni della zona selezionata (vedi *paragrafo 4.5 Procedura di replica della programmazione*).

I parametri disponibili per la programmazione della zona sono:

- **Descrizione** della zona
- **Preallarme (sec)**, durata della segnalazione di preallarme per la zona, in secondi. Scaduto il tempo la zona va in allarme.
- **Ricognizione (sec)**, durata del tempo di ricognizione, in secondi. L'attivazione del comando di ricognizione durante un preallarme, interrompe lo scorrere del tempo di preallarme e fa partire il tempo di ricognizione.
- **Allarme al secondo preallarme**, opzione che, se attivata, genera una segnalazione di allarme immediata nel caso in cui due rivelatori appartenenti alla zona si attivino nella condizione di preallarme. In caso contrario la condizione di allarme si attiverà allo scadere del primo tempo di preallarme.
- **Allarme al secondo punto**, opzione che, se attivata, la segnalazione di allarme viene attivata soltanto dopo che due rivelatori appartenenti alla zona si siano attivati. Il primo rivelatore genera una segnalazione di preallarme senza alcun conteggio di tempo.

4.4 Parametri dei gruppi di uscite

Premendo il tasto **Gruppo** nel menu di impostazione dei parametri dei dispositivi si visualizza l'elenco di tutti i gruppi di uscite della centrale con il loro stato.

Dopo averne selezionato uno, si abilitano i tasti **Programma**, per impostare i parametri, e **Copia su...**, che consente di replicare le impostazioni del gruppo selezionato (vedi *paragrafo 4.5 Procedura di replica della programmazione*).

I parametri disponibili per la programmazione del gruppo sono:

- **Descrizione** del gruppo
- **Ritardo (sec)**, durata del ritardo (in secondi) dell'attivazione delle uscite appartenenti al gruppo dopo l'attivazione del gruppo stesso
- **Impulsivo**, opzione che rende impulsiva l'attivazione del gruppo di uscite (una volta attivato il gruppo, le uscite ad esso associate restano attive per il tempo specificato per poi tornare nella condizione di riposo).
Se attivata, è necessario indicare in secondi nella casella in basso la durata dell'attivazione impulsiva



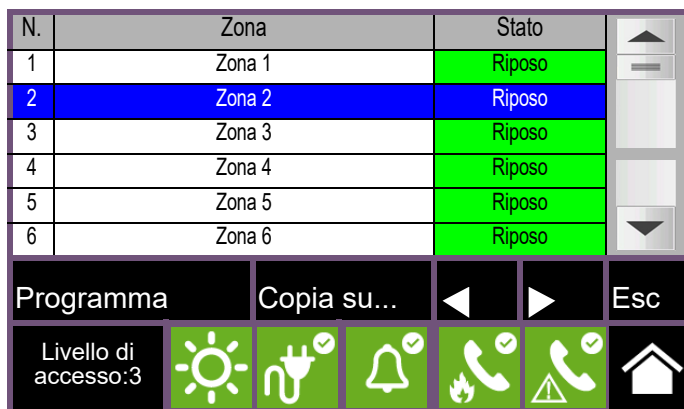
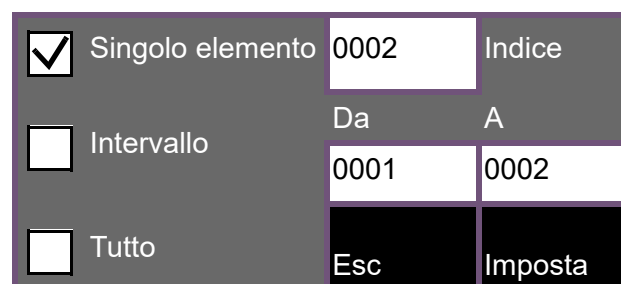
4.5 Procedura di replica della programmazione

La centrale Previdia Compact permette di copiare la programmazione di un singolo elemento (punto, zona, gruppo) e di replicarla su altri elementi della stessa categoria e dello stesso gruppo di appartenenza.

Accedendo alla visualizzazione del gruppo di elementi in programmazione, ordinati secondo l'indice, selezionandone uno, si attivano i tasti **Programma**, per la modifica dei parametri, e **Copia su...**, per la procedura di replica della programmazione.

Il tasto **Copia su...** apre una finestra dove si dispone di tre opzioni:

- **Singolo elemento**, se attivata la programmazione viene replicata in quella dell'elemento con indice indicato nella casella a fianco.
- **Intervallo**, se attivata la programmazione viene replicata in quella degli elementi i cui indici appartengono all'intervallo indicato nelle caselle a fianco.
- **Tutto**, se attivata la programmazione viene replicata in quella di tutti gli elementi dello stesso gruppo di cui l'elemento selezionato fa parte

A seguito della selezione di una di queste opzioni e della pressione del tasto **Imposta** tutte le impostazioni copiate, tranne la descrizione, vengono applicate alla programmazione degli elementi desiderati.

Capitolo 5

Messa in servizio

Per messa in servizio si intende l'insieme di prove e verifiche necessarie per accertare l'efficienza, la rispondenza del funzionamento a quanto previsto nel progetto esecutivo e l'efficacia del sistema. Tale fase è indispensabile e va condotta in maniera scrupolosa, seguendo le prescrizioni normative del paese dove il sistema è installato e le raccomandazioni della presente sezione.

Assicurarsi che le operazioni di test e verifica siano eseguite dopo aver messo in sicurezza il sistema stesso, aver verificato che le eventuali attivazioni di dispositivi controllati dal sistema non determinino condizioni di pericolo, che le persone eventualmente raggiunte da segnalazioni ottiche ed acustiche siano state preventivamente informate.

Vanno concordate con il responsabile della sicurezza degli ambienti dove si opera le eventuali contromisure per evitare condizioni di panico o disagio per gli occupanti dei locali.

5.1 Verifica della centrale

Occorre verificare lo stato di funzionamento del pannello frontale controllando le informazioni fornite dal display e dalle spie e l'efficienza degli organi di comando (pulsanti dell'interfaccia utente, chiavi d'accesso, ecc.):

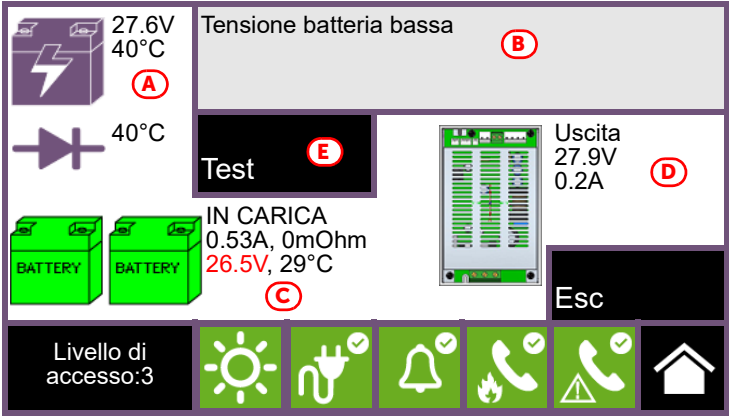
- Verificare lo stato di funzionamento del display LCD, assicurandosi che le informazioni siano chiare.
- Assicurarsi che le varie zone, punti ed i vari elementi del sistema siano stati etichettati in maniera chiara e corretta durante la fase di inserimenti dei dati, in modo che sul display siano fornite informazioni chiare ed efficaci delle condizioni di pericolo rilevate.
- Verificare che non siano presenti indicazioni di guasti, allarmi o anomalie di nessun tipo. In caso contrario procedere alla rimozione delle cause di guasto o anomalia.
- Verificare lo stato di funzionamento delle spie e del cicalino. Sul pannello frontale è disponibile un pulsante per l'accensione simultanea di tutte le spie e del cicalino per valutarne l'efficienza (si consulti la descrizione dell'interfaccia utente).
- Verificare l'efficienza dei pulsanti e della chiave del pannello frontale.
- Verificare lo stato delle fonti di alimentazione (rete elettrica e batterie) e delle condizioni di consumo della centrale.

Per un controllo dei parametri di alimentazione è possibile:

- entrare nel menu di configurazione (vedi *paragrafo 2.3*) e toccare l'icona apposita all'interno della schermata di configurazione della centrale.
- toccare l'icona della rete elettrica sulla barra di stato



Nella sezione che viene mostrata sono riportate tensioni, correnti e temperature dei vari elementi:

[A]	Temperature interne e tensione di ricarica per le batterie	
[B]	Sezione con l'elenco dei guasti in corso	
[C]	Parametri delle batterie (resistenza interna, tensione, stato e corrente)	
[D]	Tensione e corrente di uscita del modulo alimentatore	
[E]	Tasto, disponibile solo in a livello di accesso 3 (installatore), consente di effettuare immediatamente un test della batteria (che normalmente viene eseguito ogni 10 minuti)	

5.2 Prova dei rivelatori e delle attivazioni manuali

In sede di messa in servizio occorre testare tutti i rivelatori installati. Per ciascuno di essi va verificata la capacità di reazione ad uno stimolo assimilabile ad una condizione di incendio e l'esattezza delle segnalazioni fornite in centrale a fronte della sua attivazione (descrizioni di punto e zona).

A tale scopo è possibile ricorrere alla funzione di **Test** disponibile in centrale [E], presso la sezione "Zone" accessibile dal menu "Stato impianto" della pagina iniziale (paragrafo 2.1).

Premendo tale tasto, è possibile porre una o più zone nella condizione di test. Attivando un rivelatore facente parte di una zona in condizione di test non si avrà la segnalazione di allarme e l'attivazione delle uscite o segnalatori predisposti ma la centrale attiverà soltanto la spia di segnalazione del rivelatore stesso e provvederà automaticamente al suo reset dopo pochi secondi senza la necessità di un ulteriore intervento dell'utente in centrale.

L'attivazione di un punto in una zona in test sarà registrato nel registro eventi, in maniera che al termine del giro di attivazione di tutti i dispositivi di zone l'operatore possa verificare nel registro la congruenza delle varie indicazioni.

Allo stesso modo di quanto descritto per i rivelatori, occorre testare l'attivazione di tutti i punti di segnalazione manuale (pulsanti di allarme).

N.	Zona	Stato	
1	Zona 1	Riposo	
2	Zona 2	Riposo	
3	Zona 3	Riposo	
4	Zona 4	Riposo	
5	Zona 5	Riposo	
6	Zona 6	Riposo	

Esclusione

Test **E**

◀

▶

Esc

Livello di accesso:3

5.3 Prova delle segnalazioni e delle attivazioni

Il funzionamento e l'efficienza di tutti i dispositivi di segnalazione deve essere verificato.

E' possibile testare tali dispositivi attivando manualmente dalla centrale i relativi LED e uscite tramite la propria pagina di gestione.

Per raggiungere tale pagina si deve accedere la sezione "Punto" dal menu "Stato impianto" della pagina iniziale (paragrafo 2.1 Primo avvio). Selezionando il loop di appartenenza ed il punto da testare e premendo i relativi tasti **Visualizza** si raggiunge la pagina di gestione, dove sono disponibili il pulsante **Azioni** [F]. Il pulsante attiva altri pulsanti fra cui per le funzioni di test sono disponibili:

- Accendi uscita
- Accendi LED

Modulo di ingresso x

Zona y

Loop: z - Punto: x - SN:012345678

Info

Info

Tempo reale

Azioni **F**

Esc

Livello di accesso:3

Nota:

Il test dei dispositivi mediante accensione manuale non testa la funzionalità e l'efficienza degli abbinamenti causa/effetto che determinano la loro attivazione (coerenza di programmazione dei gruppi), a tale scopo vanno eseguite prove di funzionamento reali.

5.4 Prova del sistema di estinzione

Particolare attenzione va prestata ad un eventuale sistema di spegnimento incendi.

Prestare estrema attenzione alla messa in sicurezza degli attuatori verso il rilascio degli agenti estinguenti, poi procedere alla verifica di tutte le attivazioni e le procedure di blocco secondo quanto richiesto dal progetto esecutivo.

Capitolo 6

Manutenzione

Per una gestione corretta ed efficace del sistema è necessario procedere ad una manutenzione periodica secondo la normativa vigente nel paese di installazione, tali operazioni di manutenzione vanno condotte in ottemperanza ai requisiti normativi ed alle prescrizioni della presente sezione.

Per la frequenza di esecuzione delle operazioni di manutenzione si rimanda alla normativa applicabile, tuttavia il costruttore raccomanda il test di ciascuno dei punti, componenti o elementi del sistema almeno una volta nell'arco di un anno.

6.1 Verifica della centrale

Procedere alle stesse operazioni di verifica della centrale descritte nella sezione messa in servizio (*paragrafo 5.1 Verifica della centrale*).

Inoltre consultare il registro eventi per verificare l'eventuale presenza di segnalazioni di guasto o di allarme sulle quali sia necessario indagare.

6.2 Prova dei rivelatori

Oltre alle verifiche riportate nella sezione messa in servizio (*paragrafo 5.2 Prova dei rivelatori e delle attivazioni manuali*) occorre valutare lo stato di contaminazione dei rivelatori di fumo.

Il software di gestione e configurazione mette a disposizione una funzione di diagnostica dei singoli loop con la quale è possibile raccogliere in una tabella i valori di contaminazione dei vari dispositivi in modo da valutare una eventuale operazione di pulizia.

Fare riferimento al manuale di programmazione per la funzione di diagnostica ed al manuale dei rivelatori per l'esecuzione dell'operazione di pulizia.

6.3 Prova delle attivazioni manuali

Eseguire le medesime prove raccomandate nella sezione messa in servizio (*paragrafo 5.2 Prova dei rivelatori e delle attivazioni manuali*).

6.4 Prova delle segnalazioni e delle attivazioni

Eseguire le medesime prove raccomandate nella sezione messa in servizio (*paragrafo 5.3 Prova delle segnalazioni e delle attivazioni*).

6.5 Prova del sistema di estinzione

Eseguire le medesime prove raccomandate nella sezione Messa in servizio (*paragrafo 5.4 Prova del sistema di estinzione*).



Inim Electronics S.r.l.

ISO 9001 Quality Management
certificato da BSI con numero FM530352

Centobuchi, via Dei Laboratori 10
63076 Monteprandone (AP), Italy
Tel. +39 0735 705007 _ Fax +39 0735 704912

info@inim.it _ www.inim.it

